Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 2 - DIP. 04
DIREZIONE - Pianificazione strategica e governo del territorio - DPT0400
e-mail:r.capone@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P2899 del 07/07/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

DI FILIPPO Emiliano
Numero RU: 2771
10.07.2025 09:14:10 UTC

Responsabile dell'istruttoria

Dott.ssa Roberta Caporro

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Daniela Schiavetti

Riferimenti contabili
Anno bilancio 2025
Mis 1 Pr 3 Tit 1 Mac 3
Capitolo/Articolo 103267 / 75
CDR DPT0400
Impegno n. 5544/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***AFFIDAMENTO A CAPITALE LAVORO S.P.A. IMPLEMENTAZIONE E ASSISTENZA REDAZIONALE DEL PORTALE DI CO-PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE. IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 39.990,00 IVA INCLUSA. COMMESSA 21 PDO 2025 CIG: B75F3A1A48***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Capone Rosanna

Capone Rosanna
09.07.2025 10:04:49 UTC

Viste le risultanze dell’istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l’art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante: “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2023.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante: “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante: “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione”;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante: “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante: “Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027.”;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante: "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

Visti inoltre

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante: “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025- 2027”, nell’ambito del quale è stato approvato il Piano degli Obiettivi 2025 della società Capitale Lavoro S.p.A., l'art. 1, comma 16 della L. 56/2014, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal primo gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma;

il D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"così come modificato ed integrato con il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 e Legge n. 205 del 27/12/2017;

il D. Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 recante il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

il D. Lgs. 36/2023 – Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, con particolare riferimento ai principi richiamati dagli artt. 1 (Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia), 3 (Principio dell’accesso al mercato), 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa) e 23 (Banca dati nazionale dei contratti pubblici);

il D.Lgs. 36/2023, art. 17 “Fasi delle procedure di affidamento”, che dispone, al comma 2: “In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico- professionale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 70 del 18/11/2024 avente ad oggetto: “Approvazione del Regolamento per l’esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Deliberazione n. 88 del 23.12.2024 recante: “Rilevazione delle partecipazioni pubbliche della Città metropolitana di Roma Capitale (art. 17 D.L. n. 90/2014) – Annualità 2024 – Revisione periodica dello stato di attuazione della razionalizzazione al 31.12.2023 (art. 20, commi 1 e 4, D.lgs. n. 175/2016) - Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali (art. 30 D.lgs. n. 201/2022);

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 115 del 02/08/2024 - "Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e determinazione del Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29/01/2025 avente oggetto: “Revisione della macrostruttura della Città Metropolitana di Roma, del relativo funzionigramma e conseguente modifica del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’Ente”;

il Decreto della Sindaca metropolitana della Città metropolitana di Roma Capitale n. 109 del 15/10/2018 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici";

la legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che stabilisce i principi e le disposizioni in materia di ordinamento delle Città Metropolitane destinate, tra l’altro, di compiti e funzioni in materia di pianificazione territoriale nonché economica ed ambientale e mobilità;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22.12.2014, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 9, comma 1 "promuove e coordina lo sviluppo economico, anche assicurando sostegno e supporto del proprio alle attività economiche e di ricerca coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico", nonché, come previsto dall'art.8, comma 1, "esercita le funzioni di pianificazione territoriale generale del territorio metropolitano, secondo quanto stabilito dalla legge" tenendo conto, nell'attività di pianificazione generale, nel governo dell'uso del territorio e della trasformazione del suolo, "delle caratteristiche demografiche, sociali, ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali, idrogeologiche, architettoniche, delle stratificazioni storiche e urbane di tutti i comuni appartenenti alla Città metropolitana, nonché delle esigenze sociali ed economiche di ogni parte della comunità metropolitana. Tiene, altresì, conto della tutela del paesaggio, dei principi dello sviluppo sostenibile e della conservazione dell'ambiente, e persegue l'armonizzazione delle normative di edilizia locale" (comma 2);

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14.12.2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico metropolitano 2022-2024, che si pone l'obiettivo di valorizzare il territorio, raccoglierne le istanze e sostenere linee di sviluppo in grado di ridurne i gap sociali ed economici in una visione di metropoli unica rivolta "al futuro" integrando e amalgamando i programmi e le modalità di governo anche di Roma Capitale;

PREMESSO

che l'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 (Codice dei contratti pubblici), nell'ambito del principio di auto-organizzazione amministrativa, prevede che le stazioni appaltanti possono affidare direttamente a Società in house prestazioni di lavori, servizi e forniture adottando un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche, precisando specificatamente che in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici;

che, il D.Lgs. 36/2023 all'art. 226 dispone, al comma 5, che: "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";

che, proprio in attuazione del suddetto principio contenuto nel nuovo codice dei contratti pubblici, la Deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei Conti - Sezione Regionale Veneto, adottata come parere in materia di contabilità pubblica, evidenzia che nonostante il nuovo CCP "[…] sembra recare delle aperture all'affidamento in house di lavori e servizi all'art. 7, denominato Principio di autoorganizzazione amministrativa, in vigore dal 1° aprile 2023, laddove dispone che le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'autoproduzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1) e che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (comma 2)." Pertanto "[…] il richiamo

contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto, senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court.", concludendo che " [...] anche nella novella legislativa rimane ferma la protezione, in senso ampio, del valore della concorrenza, la cui tutela è riservata, dall'art. 117, lettera e) della Costituzione, alla legislazione esclusiva dello Stato, fermi restando gli obblighi, gravanti sullo Stato medesimo, di recepimento ed applicazione della normativa comunitaria.";

che, inoltre, l'obbligo informativo contenuto nell'art. 23 del nuovo CCP sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2;

che l'art. 16 del D. Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, stabilisce che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo solo se non vi sia partecipazione di capitali privati e che gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico;

CONSIDERATO CHE

con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 183 del 24 giugno 2002, è stata costituita una società per azioni finalizzata alla gestione delle attività relative ai servizi per l'impiego e la formazione professionale denominata Capitale Lavoro S.p.A., di proprietà per il 60% dell'allora Provincia di Roma e per il 40% del Formez;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 211 del 8/11/2007 è stato disposto l'acquisto dell'intera quota di partecipazione della Società Capitale Lavoro S.p.A. detenuta dal Formez;

come chiarito dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, una Pubblica Amministrazione può adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti affidando i medesimi attraverso i meccanismi dell'appalto, della concessione ovvero operando direttamente mediante propri strumenti amministrativi e tecnici, tra i quali rientra anche il ricorso ad altre entità giuridiche di diritto privato rispetto alle quali l'amministrazione detenga un controllo ed un potere di indirizzo analoghi a quelli esercitati nei confronti dei propri uffici (cd. "in house providing");

le attività strategiche funzionali al perseguimento dell'oggetto sociale sono svolte esclusivamente a favore ed a supporto della Città Metropolitana la quale, in considerazione della totale partecipazione al capitale sociale della Società, esercita di fatto un controllo effettivo su di essa, analogo a quello esercitato sui Servizi che attuano funzioni di propria competenza istituzionale;

le attività di cui al punto precedente riguardano servizi strumentali e non servizi pubblici locali di rilevanza economica. Come precisato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato essi sono caratterizzati dalla mera strumentalità rispetto ai bisogni

dell’Amministrazione locale, trattandosi di servizi non diretti a soddisfare in via immediata esigenze della collettività;

DATO ATTO CHE

i principi e le condizioni stabilite nelle Direttive Comunitarie emanate nell'anno 2014 n. 23/UE Art. 17, n. 24/UE Art. 28 per quanto concerne il "controllo analogo", l'entità della partecipazione azionaria dell'Ente aggiudicatore e l'inesistenza di quote di capitale privato nel capitale sociale della società in house sono pienamente soddisfatti, e pertanto la Città Metropolitana di Roma Capitale esercita un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni della società partecipata "in house" la quale non persegue interessi contrari a quelli della scrivente Amministrazione;

il vigente Statuto della predetta Società è conforme alle nuove disposizioni in materia di diritto societario ed all’attuale quadro legislativo, regolamentare e giurisprudenziale nazionale e comunitario in tema di società in house;

in particolare, tale Statuto dispone all’art. 4 comma 6, che “le azioni ed i diritti di opzione di cui all'art. 2441 Codice civile sono trasferibili in favore di altri Enti locali territoriali fermo restando che la partecipazione al capitale sociale dell'Ente locale territoriale proprietario dovrà in ogni caso garantire il controllo della Società”;

il carattere interamente pubblico di Capitale Lavoro S.p.A. è tale da consentire che la partecipazione della Città Metropolitana avvenga nel rispetto del principio di diritto comunitario del c.d. “controllo analogo” e del D.Lgs. 175/2016 come modificato ed integrato dal D.lgs. 100/2017";

CONSIDERATO CHE

sono pienamente soddisfatte tutte le condizioni poste dal principio stabilito dall’art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 del Codice dei contratti pubblici e dall’art. 16 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, per poter procedere ad affidamento diretto alla società in house Capitale Lavoro Spa;

la CMRC ha provveduto alla richiesta in data 26/01/2018 e protocollata al numero 0008057, di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house con modalità telematica, ed in data 2 Agosto 2018 l’ANAC ha terminato l’iter della istruttoria sancendone l’iscrizione di Città metropolitana di Roma Capitale;

dal 1° luglio 2023 non è più operativo l’elenco delle società in house gestito da ANAC, previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che è stato abrogato dall’art. 226 c.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

la deliberazione della Corte dei Conti Veneto n. 145/2023 PAR ha richiamato l’attenzione “all’obbligo informativo contenuto nell’art. 23 del D. Lgs. n. 36/2023, posto che il comma 5 della norma prevede che l’ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici e

che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'art. 7, comma 2";

saranno adempiuti tutti gli obblighi inerenti la pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo sul profilo istituzionale dell'Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n.33 del 14/03/2013;

Visti

il D. Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, con particolare riferimento ai principi sanciti dagli artt. 1-2-3-7-23;

il D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 16, comma 1, il quale prevede che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle Amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo, solo se non vi sia partecipazione di capitali privati (…);

comma 3, che stabilisce che gli statuti delle società in house devono provvedere affinché oltre l'ottanta percento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci;

lo Statuto della Società in house Capitale Lavoro ed in particolare l'art. 3 "Oggetto sociale", il quale prevede che: "3.1 La Società ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente proprietario, comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'Ente proprietario medesimo dall'articolo 118 della Costituzione, nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che

con l'approvazione del "Piano strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva", avvenuta con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 14.12.2022, ed in particolare con l'indicazione in esso contenuta per cui la pianificazione strategica è un processo continuativo che raccoglie energie sociali, orienta le opportunità del territorio e individua politiche e progetti per affrontare le sfide del futuro, attraverso l'azione congiunta con gli attori del territorio, che promuove lo sviluppo sostenibile, il benessere e la salute del territorio e che il processo non termina con l'adozione del piano, ma si aggiorna e si rinnova nei tempi indicati dalla legge e con riferimento ai cambiamenti del contesto politico, istituzionale, sociale ed economico, ed in particolare, si sviluppa attraverso le fasi di implementazione, monitoraggio e aggiornamento concertato e corale, della visione "place-based" di futuro di cui è portatore, degli obiettivi e delle azioni che la sostanziano;

si rende necessaria una costante evoluzione informativa e tecnica del sito tematico del Piano Strategico Metropolitano. Questo impegno si articola in due ambiti principali: il supporto redazionale al Portale e l'assistenza tecnico informatica per la manutenzione ordinaria del portale suddetto e della piattaforma "Partecipa";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la società Capitale Lavoro Spa ha maturato una consolidata esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica e amministrativa fornita all'Ente, essendo la stessa Società operativa con progetti e attività sia all'interno della Città metropolitana di Roma Capitale, per attuare gli obiettivi di macro-area dell'Ente, sia anche a diretto supporto dei Dipartimenti e, in alcuni casi, a supporto degli stessi Comuni metropolitani;

con la DD n. RU 4141/2022 è stata affidata alla Società in house a Capitale Lavoro S.p.A. l'attività supporto e assistenza per l'attuazione delle attività relative all'implementazione e assistenza redazionale del Portale di co-progettazione della Città metropolitana di Roma Capitale;

le attività di supporto prestate dalla Società Capitale Lavoro si sono svolte in linea con le direttive della Direzione del Dipartimento IV e in coordinamento con le esigenze tecnico-operative di supporto all'Ufficio di Piano includendo il supporto redazionale, l'aggiornamento e la pubblicazione dei contenuti del portale, garantendo una comunicazione efficace e coerente con le finalità del Piano Strategico Metropolitano. Parallelamente, la manutenzione ordinaria tecnico-sistemistica assicura il corretto funzionamento del sito e della piattaforma "Partecipa", preservandone stabilità e usabilità;

che, pertanto, in continuità con le annualità precedenti, appare indispensabile proseguire con il supporto e l'implementazione della piattaforma di co-progettazione quale strumento di confronto con gli enti coinvolti nei processi di pianificazione, potenziando il livello di partecipazione ai processi decisionali e di governance multilivello;

che il progetto denominato "Implementazione e assistenza redazionale del portale di Co-progettazione della Città metropolitana di Roma Capitale, risulta inserito come commessa n. 21 del P.D.O. Piano degli Obiettivi della società Capitale Lavoro S.p.a. 2025, allegato a Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 di "Adozione del P.I.A.O. triennio 2025-2027", per un importo totale annuo pari ad € 40.000,00 iva inclusa;

dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei Contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici (articoli 19-36);

gli obblighi inerenti la pubblicazione degli atti connessi al presente affidamento diretto previsti dall'art. 20 del D.lgs. n. 36/2023 saranno adempiuti tramite un portale dedicato alla digitalizzazione delle procedure di affidamento presente sul sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 (di seguito portale gare telematiche della CMRC);

vista la nota prot. CMRC 0086655/2024 del 17.05.2024, avente ad oggetto "Acquisizione CIG per affidamento commesse agli organismi in house", a firma del Direttore Generale e del Direttore dell'UE Supporto al Sindaco metropolitano;

CONSIDERATO CHE

in data 20/06/2025 è stata attivata, sul portale gare telematiche della CMRC la procedura di affidamento diretto, per le motivazioni sopra espresse, con inserimento di richiesta di offerta numero di Registro di sistema PI017940-25, con scadenza di presentazione il giorno 23/06/2025 ore 09,00, rivolta al singolo operatore economico, società in house providing Capitale Lavoro S.p.a.;

la richiesta di offerta tecnico-economica aveva ad oggetto le seguenti attività:

1. SUPPORTO REDAZIONALE al portale https://pianostrategico.cittametropolitanaroma.it/ . Il servizio dovrà garantire la gestione dei contenuti del sito nonché la loro pubblicazione.
2. ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA per la manutenzione ordinaria del portale di cui al punto 1) e della piattaforma "Partecipa"

la suddetta richiesta chiedeva espressamente di indicare:

- elencazione puntuale e dettagliata dei servizi offerti;
- descrizione delle modalità di lavoro previste;
- indicazione con previsione possibilmente numerica dei risultati da conseguire;
- indicazione del personale previsto, con indicazione di qualifica, ore/uomo previste,
- indicazione costo unitario giornate di lavoro/anno;
- percentuale di impegno lavorativo, del costo giornaliero e del costo totale;

entro la scadenza indicata, Capitale Lavoro S.p.a ha presentato la documentazione amministrativa richiesta, composta da:

dichiarazione possesso dei requisiti, istanza di partecipazione, dichiarazione PIAO, dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, patto d'integrità, offerta tecnica, offerta economica per un importo pari ad € 32.778,69, esclusa Iva;

la procedura di affidamento di cui alla richiesta di offerta numero di Registro di sistema PI017940-25 è identificata dal CIG n. B75F3A1A48 acquisito sul portale gare telematiche della CMRC;

l'offerta è stata comparata facendo riferimento ai costi sostenuti da pubbliche amministrazioni territoriali per analoghe prestazioni professionali di carattere tecnico/amministrativo svolte da soggetti con esperienza temporale diversificata nel settore di riferimento;

la disponibilità dei servizi prestati dalla società in house sul mercato risulta verificata, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 e dall'art. 1 comma 449 Legge n. 296/2006;

l'art. 3 comma 1 lettera e) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023, il quale definisce l'affidamento in house, con l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle

condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, (…);

come previsto dal principio stabilito dall'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato";

vista la nota CMRC-2023-0191974 del 29.11.2023 avente ad oggetto: Affidamenti diretti a società in house – Analisi della congruità economica ai sensi dell’art. 7, commi 2 e 3, D.lgs. 36/2023 - Trasmissione “Modello di valutazione di congruità della commessa”, a firma del Direttore Generale e del Direttore dell’UE Supporto al Sindaco metropolitano ed il modello di valutazione allegato da utilizzare per la congruità;

CONSIDERATO che

il presente affidamento riguarda prestazioni strumentali e che la coerenza dell’affidamento con il principio stabilito dall'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 è attestata nella Relazione, allegata alla presente Determinazione, che contiene l’analisi sulla congruità dei costi, effettuata sulla base di dati comparabili, che consentono all'Amministrazione di ritenere la scelta dell’affidamento in-house idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in termini di economicità, di celerità e di perseguimento di interessi strategici, grazie alla stretta collaborazione del Dipartimento IV con la Società in house in tutte le fasi di realizzazione del progetto, tenuto conto della complessità della prestazione da rendere;

verificata, pertanto, la congruità del prezzo offerto in rapporto ai costi sostenuti da altre pubbliche Amministrazioni per analoghe prestazioni di supporto specialistico mediante la predisposisione e la trasmissione con prot. n. CMRC-2025-0130068 del 23/06/2025 al Direttore Generale e al Direttore dell’UE Supporto al Sindaco metropolitano, del documento di valutazione della congriutà suddetto;

dato atto che ai sensi dell’art. 15 comma 2 D.Lgs. 36/2023 il Responsabile unico del progetto è la dott.ssa Daniela Schiavetti , in servizio presso la Direzione del Dipartimento IV, struttura titolare del potere di spesa;

verificata l’assenza di conflitto d’interesse, anche potenziale del responsabile del procedimento e dell’istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all’art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata, inoltre, l’assenza di

proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Roma Capitale;

RITENUTO

che siano pienamente soddisfatte tutte le condizioni poste dal principio stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 16 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica per poter procedere ad un affidamento diretto alla società in house Capitale Lavoro spa;

ATTESO

che, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, non si procede a richiesta di garanzia definitiva in quanto si evidenzia che l'operatore economico ha comprovate esperienze pregresse in prestazioni contrattuali;

che la Società in house Capitale Lavoro Spa ha sottoscritto il Patto di Integrità nel testo approvato da Decreto del Sindaco metropolitano n. 109 del 15 ottobre 2018 e che lo stesso contiene la dichiarazione ai sensi del D.Lgs 445/2000 relativamente all'assenza di cause di esclusione previste dall'art. 6 bis L. 241/1990 (assenza di conflitti di interesse), del D.P.R. 62/2013, ed in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, la dichiarazione da parte del legale rappresentante, relativa al rispetto di quanto previsto dall'art. 53 c.16 ter D. Lgs 165/2001;

RITENUTO

di poter procedere all'affidamento diretto alla società in house Capitale Lavoro ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, per l'importo pari ad € 39.990,00 Iva inclusa, cui seguirà la sottoscrizione digitale di contratto, che le parti si impegnano a sottoscrivere successivamente all'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale;

che la commessa risulta correttamente inserita con numero 21 nel P.D.O. 2025, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025;

che la liquidazione del corrispettivo alla Società in house avverrà dietro presentazione di relazioni descrittive delle attività svolte, complete di rendicontazione a supporto, che saranno sottoposte a validazione del Direttore del Dipartimento IV, secondo le modalità che saranno specificate nel contratto, anche tenendo conto di quanto indicato nella nota prot. CMRC-2025-0048709 del 13/03/2025 avente ad oggetto: PDO 2025 - Avvio procedure per commesse, a firma del Direttore Generale e del Direttore dell'UE Supporto al Sindaco metropolitano;

che il debito di cui trattasi è in scadenza nell'annualità 2025;

di dichiarare che il programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 183 comma 8 del T.U.E.L.;

Preso atto che la spesa di euro 39.990,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103267 /75	SERPAR - SERVIZIO PER LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE - MP0103
CDR	DPT0400	HUB 2 - DIP. 04 - DIREZIONE - PIANIF. STRATEGICA E GOVERNO DEL TERR.
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	39.990,00	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.1.03.02.99.999 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, alla società in house Capitale Lavoro S.p.a., il servizio di supporto denominato: "Implementazione e assistenza redazionale del portale di co-progettazione della Città metropolitana di Roma capitale" per le attività 2025, come da offerta tecnico-economica presentata in data 23/06/2025, mediante l'utilizzo del portale gare telematiche della CMRC, a seguito di richiesta di offerta numero di Registro di sistema PI017940-25, e corrispondente alla Commessa n. 21 del PDO anno 2025, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2024 di "Adozione del P.I.A.O. triennio 2025- 2027", per l'importo di € 39.990,00, Iva al 22% inclusa;

di sottoscrivere digitalmente, all'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale, il relativo contratto;

Di imputare la spesa di euro *39.990,00* come di seguito indicato:

Euro 39.990,00 in favore di CAPITALE LAVORO SPA C.F 07170551001 VIALE GIORGIO RIBOTTA, 41/43 , ROMA

Miss	*Prog*	*Tit*	*MacroAgg*	*Cap / Art*	*CDR*	*N. Obt*	*Anno*	*N. Movimento*
1	*3*	*1*	*3*	*103267 / 75*	*DPT0400*	*25055*	*2025*	*5544*

CIG: B75F3A1A48

di liquidare il pagamento dei corrispettivi, per l'importo complessivo pari ad € 39.990,00 Iva inclusa, in favore di Capitale Lavoro Spa con sede in via Ribotta 41- 43 00144 Roma C.F. 07170551001, dietro presentazione di fatture sulla base delle relative rendicontazioni, secondo le seguenti modalità:

- una prima trance, pari al 50%, a seguito della presentazione della Relazione sulle attività svolte nel periodo gennaio-giugno 2025;
- una seconda trance, pari al 25%, a seguito della presentazione della Relazione sulle attività svolte nel periodo luglio-settembre 2025;
- una terza trance, pari ad al 25%, a seguito della presentazione della Relazione sulle attività svolte nel periodo ottobre-dicembre 2025.

Ciascuna Relazione sarà sottoposta a validazione del Direttore del Dipartimento IV.

di dare atto che la liquidazione della fattura avverrà con la modalità della “scissione dei pagamenti” come disposto dall’art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal Decreto di attuazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23.01.2015.

di dare atto che avverso il presente atto è esperibile ricorso unicamente al TAR, nel termine generale di 30 giorni, come disposto dagli articoli 119 e 120 del D. Lgs. 104/2010 di “Riordino del processo amministrativo”, come modificati dall'art. 209 D. Lgs. 36/2023.

di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all’art. 3 comma 8 dalla Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L.n. 187/2010, sono assolti come segue:

il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all’art.3 comma dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;

il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell’ambito della liquidazione;

Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo I

Spirito Francesca

Spirito Francesca
09.07.2025 16:32:39 UTC

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.